



ÉCHO D'EUROPE

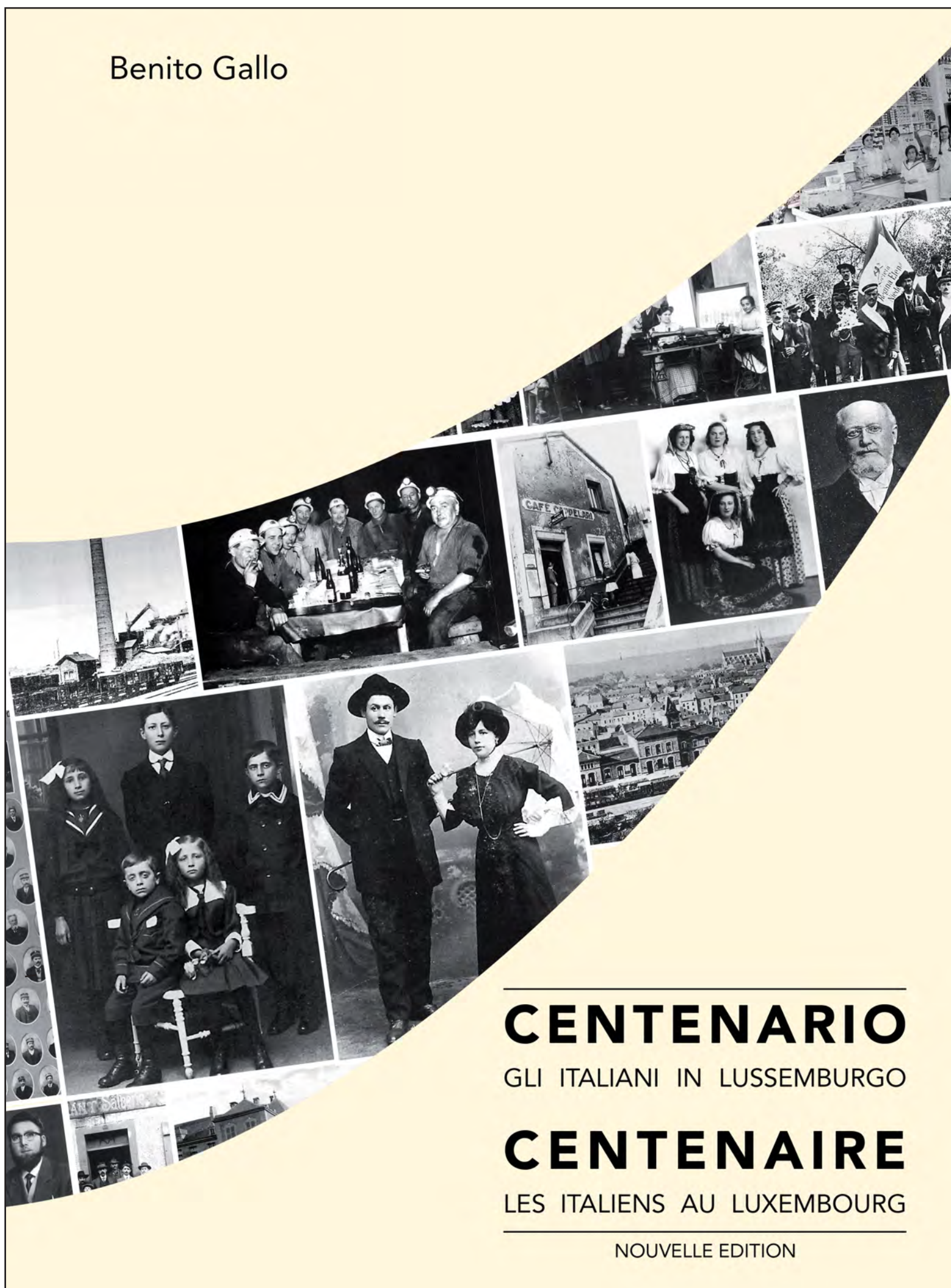
Quindicinale d'informazione dei cittadini comunitari



19, rue Joseph Junck • L-1839 Luxembourg • B.P. 2494 • L-1024 Luxembourg • Tél. (00352) 491572 - e-mail: echo@numericable.lu • ANNO XXI • Nr. 8/2017 • € 2,50

“Centenario. Gli Italiani in Lussemburgo”

Benito Gallo



È uscita la nuova edizione del volume

“Centenario. Gli Italiani in Lussemburgo” di Benito Gallo*

Esaurita da tempo, questa straordinaria raccolta fotografica, concepita da Benito Gallo nel 1992 e più volte ristampata, è ora di nuovo disponibile grazie alle Edizioni Convivium che la ripropongono in veste rinnovata, come un vero e proprio «album di famiglia» che racconta cento anni di vita e di lavoro degli Italiani in Lussemburgo.

Una storia appassionante e sempre attuale, in cui il lettore incontra ad ogni pagina i protagonisti: dai lavoratori delle miniere e della siderurgia a quelli delle imprese edilizie, del commercio e delle altre professioni; dagli esponenti di spicco dell'arte e dello sport, agli attivisti politici e sindacali, agli animatori della vita associativa, culturale e interculturale.

Come ricordava Benito Gallo: “È tutta una storia fatta di immagini lasciateci da veri professionisti o da semplici dilettanti [...] che ci guida lungo i sentieri di un secolo e ci aiuta a capire alcuni aspetti di un paese, il Lussemburgo, che è tra i più piccoli d'Europa per estensione geografica e tra i più grandi per la ricchezza delle diverse culture che convivono e si intrecciano sul suo territorio”.

La nuova edizione del “Centenario”, in versione bilingue italiano/francese, contiene un migliaio di fotografie originali, per un totale di 588 pagine. Il volume si può ordinare al prezzo di 70 euro consultando il Catalogo dell'editore www.convivium.lu o direttamente nelle principali librerie del Granducato.

*BENITO GALLO (1929-2005) arriva in Lussemburgo nel 1978, incaricato della pastorale dei migranti presso la Missione Cattolica Italiana di Esch-sur-Alzette. Nel 1993 assume la direzione della Missione Cattolica di Lussemburgo-Bonnevoie, nel 1996-97 sarà poi a Roma come archivista generale e membro della Direzione generale della Congregazione Scalabrini alla quale apparteneva. Ritornato in Lussemburgo, una forma progressiva di cecità lo costringerà tuttavia a rientrare definitivamente in Italia nel 2003.

Chiaccherata con gli assistenti del Deputato europeo Paolo Di Castro, vice presidente della Commissione Difesa Consumatori al Parlamento Europeo: "la Commissione europea ha lasciato troppa libertà di manovra ai Paesi più forti"

Regole comuni per i cibi e i consumatori

Negli ultimi anni i Paesi europei del Mediterraneo sono oggetto di un duplice attacco: da un lato l'Unione Europea a forte trazione tedesca e settentrionale ha fatto delle politiche di austerità e rigore in campo economico quasi un mantra, dall'altro anche il settore alimentare è stato duramente attaccato. Infatti i Paesi del Nord, meno "forti e competitivi" nel comparto agricolo, hanno messo in piedi tutta una serie di iniziative gravemente dannose per le economie degli Stati me-

diterranei, come il cosiddetto "sistema del semaforo" per le etichette alimentari.

Curiosi di saperne di più la nostra redazione ha interpellato l'assistente del Deputato europeo Paolo Di Castro, da sempre molto attivo nelle politiche di salvaguardia agricola. "Il sistema a semaforo delle etichette è stato inventato in Inghilterra qualche anno fa - ci dice l'assistente del Deputato - Alcuni produttori, in modo assolutamente autonomo, hanno iniziato a catalogare

gli alimenti secondo precisi parametri: tot zuccheri, grassi e grassi saturi per un dato quantitativo di peso. A seconda del risultato gli alimenti - prosegue il nostro interlocutore - venivano catalogati come alimenti rossi, cioè dannosi, arancioni, cioè mediamente sani e verdi, interamente sani. Questo però è un grave danno per i prodotti mediterranei".

Domandiamo spiegazioni al portavoce: "Il ragionamento è presto detto: se io parametro questi dati per

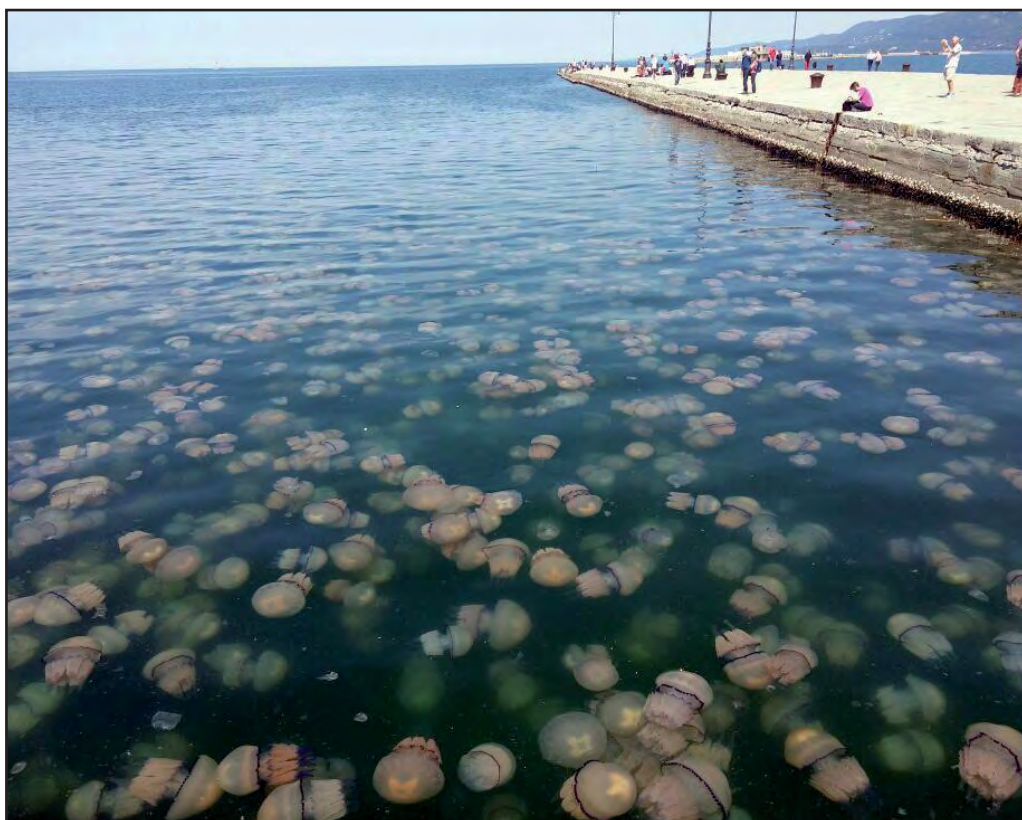
100 ml di olio extravergine d'oliva o per un etto di Parmigiano Reggiano, è ovvio che questi prodotti risultino rossi: però sono dati fuorvianti - afferma con decisione l'assistente - Già perché nessuno consuma 100 ml di olio o un etto di Parmigiano in una volta sola. Insomma questi parametri sono studiati sistematicamente per svantaggiarci e per favorire i Paesi del Nord, più industriali e meno agricoli".

Però la Commissione Europea di competenza dovrebbe svolgere un ruolo di garante per tutti gli Stati membri, giusto?: "Questo è certamente vero tuttavia va detto che in questi ultimi anni la Commissione ha, consentitemi la parola, lasciato molto fare - risponde prontamente l'intervistato - dando grandissima libertà di manovra ai Paesi più forti e più strutturati. Ora, dopo l'Inghilterra, anche la Francia pare voglia instaurare un sistema simile: il rischio consistente è che ogni Nazione voglia usare un sistema proprio, a proprio esclusivo vantaggio ed a totale svantaggio della trasparenza delle informazioni per il consumatore".

Quindi il Deputato europeo Paolo Di Castro in sostanza cosa chiede?: "Innanzitutto Di Castro ha coinvolto numerose associazioni di produttori italiani, tra cui la Coldiretti, proprio perché questo dev'essere uno sforzo collettivo - dichiara il portavoce - Si chiede maggiore protagonismo alla Commissione Europea, di modo che, in comune con tutti gli Stati, si stili un unico e condiviso decalogo, diciamo così, delle regole per l'etichettatura. Altrimenti si avrà una giungla di regolamenti a diretto nocumento del consumatore. Noi chiediamo - ci dice al termine della nostra intervista l'assistente - regole comuni e trasparenza: nulla di trascendentale ma a completo vantaggio di noi cittadini europei". **Eleuterio**

Liberare Istituti di Cultura da gravami amministrativi: la risposta del governo

Il deputato Fedi: "Non ci si limiti ad un'applicazione schematica e formalistica delle normative, ma si compia uno sforzo per rendere più agile e più incisiva l'azione di questi importanti organismi" "Gli Istituti di cultura dovrebbero essere, soprattutto ora che si punta ad una promozione integrata del Sistema Italia nel mondo, i terminali di un'articolata e incisiva proposta culturale del nostro Paese in ambito globale. Il crescente carico di attività amministrative di vario genere, invece, spesso li rende asfittici perché soffocati da una serie di incombenze di natura amministrativa, fiscale e interpretativa delle normative locali che ne limitano l'incisività e il dinamismo". Così in una nota l'On. Marco Fedi, Pd, eletto all'estero e residente in Australia. "Per richiamare l'attenzione su questo insostenibile stato di cose - prosegue il deputato - ho presentato un'interrogazione al Ministro degli esteri facendo anche specifiche proposte, come affidare ad un fiscalista italiano locale i compiti fiscali, eliminare il codice identificativo di gara (CIG), innalzare a 1.000 euro per gli IIC la soglia applicativa di "0" euro, fare per il personale corsi di formazione frontali e non a distanza, come ora, incrementare il numero delle assunzioni locali. Alla mia interrogazione ha risposto in modo altrettanto articolato il Vice Ministro Mario Giro sottolineando, in particolare, i vincoli che all'azione del MAECI derivano dalle normative in vigore. Per la complessità della materia, allego il testo dell'interrogazione e della risposta per chi voglia avere un'idea precisa delle questioni, dalle quali dipende l'efficienza di questi importanti veicoli di iniziativa culturale". Fedi continua: "A commento delle considerazioni avanzate dal Vice Ministro Giro posso dire che il Governo e lo stesso Parlamento non dovrebbero trascurare l'impegno di rendere più elastiche per gli IIC alcune normative che, se applicate alla lettera, potrebbero diventare paralizzanti, come in molti casi già avviene. Vorrei cogliere, inoltre, il valore di alcuni spiragli, come quelli che potrebbero aprirsi per lo svolgimento dei corsi di formazione decentrati quanto meno nelle realtà dove i costi potrebbero essere più contenuti e per un'accresciuta dotazione di personale in un prossimo futuro, sia inviato dall'amministrazione centrale che assunto in loco. Insomma - conclude l'onorevole dem - il senso più vero di questa mia iniziativa parlamentare è quello di richiedere che non ci si limiti ad un'applicazione schematica e formalistica delle normative, ma si compia uno sforzo per rendere più agile e più incisiva l'azione di questi importanti organismi".



Meduse invadono le rive davanti a Trieste

Una "nuvola" di meduse ha invaso le acque sulle Rive di Trieste, nel centro del capoluogo del Friuli Venezia Giulia. È il fenomeno che si è verificato in questi giorni e che ha attratto l'attenzione dei passanti. Gli esemplari avvistati fanno parte di una specie, l'Aurelia aurita, non urticante né pericolosa per l'uomo. Si tratta di un avvenimento non infrequente nel golfo di Trieste, provocato da una particolare disposizione delle correnti.

Maria Frega

**Crédits
Assurances
Placements**

Pour une offre rapide et sans engagement

0032 63 23 04 70

Prêt à tempérament tout motif

**ATTENTION, Emprunter de l'argent coûte aussi de l'argent
Avant de vous décider, renseignez-vous**

Si vous êtes propriétaire, salarié ou indépendant,
que vous avez des difficultés financières, impôts, factures diverses...

NOUS POUVONS ENCORE VOUS AIDER

rue de Viville, 32 • B-6700 ARLON • www.belgolux-finances.com

Echo d'Europe

Fondato nel 1997

Edito da Editions PCE S.e.n.c.

direttore: Stefano Pastorino

capo redattore: Mario De Franchi

segretaria di redazione: Mariangela Siri

Direzione, redazione e pubblicità

19, rue Joseph Junck - L-1839 Luxembourg

Tél. 00352 49 15 72

e-mail: echo@numericable.lu

Agenzie stampa: ansa, ATS-ADNKronos-AGI-9 colonne-AISE-inform-APF

Abbonamento annuale: cartaceo € 25 - online € 5 (inizio qualsiasi periodo dell'anno data del timbro)
IBAN LU62 1111 1019 5306 0000 - BIC:CCPLLULL
intestato a Echo d'Europe - Luxembourg

Pubblicità:

Echo d'Europe, 19, rue Joseph Junck
L-1839 Luxembourg Tel. (00352) 49 15 72

Milano come Tokyo, Parigi e New York per qualità della vita. A sorpresa però, per chi ci vuole trascorrere un fine settimana, è la città più costosa al mondo. E' quel che emerge da uno studio condotto da Deutsche Bank sui prezzi nelle città in tutto il mondo. Arrivato alla sua sesta edizione, quest'anno il report ha analizzato 47 città di diversi Paesi del mondo.

Per qualità della vita è ai livelli di New York, Parigi e Tokyo

MILANO città più cara al mondo per un fine settimana

L'indagine, a differenza di quello che fanno altri studi, uniforma i prezzi in dollari americani. Inoltre, per fare meglio il confronto, prende in considerazione diversi aspetti di

ogni Paese e città: incrocia i dati sul salario medio, sul costo di una cena romantica per due ma anche il livello degli affitti in città, fino al costo di una stanza in hotel a

cinque stelle. Nell'analisi sono inclusi anche i dati sull'inquinamento e l'assistenza sanitaria.

Quest'anno Milano è risultata la città più cara in assoluta per un fine settimana. Per trascorrere un week end nella città della moda occorre sborsare 2.092 dollari, secondo Deutsche Bank. In questa classifica dei posti più cari seguono poi Copenhagen, Zurigo, Londra, Stoccolma, Vienna e la carissima New York. In realtà c'è una ragione per cui Milano, unica città italiana analizzata, sorpassa tutti gli altri centri per il costo medio di un week end: è il costo degli alberghi a 5 stelle (716 dollari a notte secondo l'analisi). Non tutti quelli

che soggiornano nel capoluogo lombardo scelgono però di alloggiare nei quartieri più esclusivi del centro e negli alberghi più di lusso.

E infatti Milano scende subito nelle classifiche delle città più care se si va a guardare i prezzi per un appuntamento romantico. In questo caso Zurigo batte tutte le altre città al mondo con una media di 73 dollari richiesti per il conto al ristorante. A Milano bastano, sempre secondo lo studio, 38,6 dollari. In ogni caso il dato sulla cena romantica conferma che Zurigo rimane una delle città più costose per la gran parte dei beni di consumo ma ha la media di salari più alta al mondo.

L'affitto più caro? Si paga a San Francisco, dove un appartamento con due camere da letto costa in media la cifra stellare di 3.449 dollari. In generale, inoltre, le città americane stanno diventando più costose ma i brand globali sono meno cari rispetto che in altri mercati sviluppati. Sigarette e birra sono più costose invece in Australia, Nuova Zelanda e Singapore.

Prendendo in esame i fattori citati sopra, insieme ad altri indici come quelli della criminalità e il potere d'acquisto, è emerso che è Wellington, Nuova Zelanda il posto dove la qualità di vita è più alta, seguita da Edimburgo, Vienna, Melbourne, Zurigo e Copenhagen. Le metropoli si trovano più giù in classifica, infatti, Tokyo è ventisettesima seguita da New York (28), Milano (29), Parigi (30), Londra (33), Shanghai (37) e Mumbai (45).

S. P.

A Genova la prima fabbrica al mondo di "robot fisioterapisti"



Già venduti 10 esemplari. Il software è in grado di realizzare 156 esercizi

L'Istituto italiano di tecnologia di Genova (Iit) apre "Movendo technology", la prima fabbrica di robot medicali Hunova, i robot "fisioterapisti". Hunova, di cui sono già stati venduti oltre 10 esemplari in Italia e all'estero, sono stati presentati stamani alla comunità scientifica. La fabbrica, che si trova a Genova, nasce grazie a un investimento di 10 milioni di euro del Gruppo Dompè. "Movendo" è inserita nella Global map of medical device startups stilata da CB Insights tra le prime top 70 nel mondo.

Movendo Technology ha attualmente una capacità produttiva di 10 robot al mese e a oggi conta 20 persone di staff fra ingegneri e sviluppatori, personale commerciale e amministrativo. Nei prossimi 3 anni impiegherà circa 100 persone. Nel 2018 si prevede l'avvio di nuove linee produttive, dedicate sempre alla robotica in ambito medicale. Tra i principali acquirenti il gruppo Korian.

Hunova è un robot nel quale sono stati mappati per la prima volta in assoluto tutti i processi e i protocolli clinici della riabilitazione. Tutto, dal design all'ergonomia, la mecatronica e il software che si articola in oltre 156 esercizi di riabilitazione, sono il frutto di un lavoro fatto con i partner clinici e i loro pazienti. Hunova nasce dal know-how consolidato in circa 10 anni di ricerca nel campo della robotica umanoide all'interno dell'Istituto Italiano di Tecnologia che unisce conoscenze ingegneristiche e medicina.



Cycling: Tour of Italy, 11th stage

The trophy of Giro d'Italia in Piazzale Michelangelo before the start of the 11th stage of the 100th Giro d'Italia cycling race, over 161 km from Florence to Bagno di Romagna (Forlì-Cesena). Florence, Italy, 17 May 2017. Alessandro Di Meo

► CHAUFFAGE ► SANITAIRE ► DÉPANNAGE ► SERVICE APRÈS-VENTE ► ÉNERGIES NOUVELLES

SANICALOR

Gigetto MOROCUTTI ► GÉRANT SANICALOR SARL.

134, RUE DE BETTEMBOURG ► L-5811 FENTANGE

TEL. 352.36 65 62 ► FAX. 352.36 06 58

gigetto.morocutti@sanicalor.lu

severine.louis@sanicalor.lu

www.sanicalor.lu

Mantovini & Fils

76, route de Trèves

L-2633 Senningerberg

GSM: +352 621 197 999

GSM: +352 621 169 701

FAX: +352 34 05 46

mantovini@gmail.com

Il segretario di Stato alla Cultura Guy Arendt all'inaugurazione

Il Lussemburgo alla Biennale di Venezia

Il padiglione lussemburghese della 57ma Biennale d'arte contemporanea a Venezia è stato inaugurato il 11 maggio 2017 in presenza del segretario di Stato alla Cultura, Guy Arendt.

Il padiglione è organizzato in collaborazione con il Casino Luxembourg - Forum d'art contemporain.

rain, e l'artista Mike Bourscheid è stato selezionato per rappresentare il Lussemburgo alla biennale.

L'esposizione "Thank you so much for the flowers" combina costumi a degli oggetti domestici détournés e l'artista propone

plusieurs performances lungo tutta la biennale, Guy Arendt ha ringraziato l'artista Mike Bourscheid, il curatore Kevin Muhlen e tutta la squadra del Casino per la realizzazione del progetto: "Con la sua partecipazione 2017, il Lussemburgo mette di nuova in avanti il carattere innovativo della scena culturale lussemburghese. Mike Bourscheid sa sorprendere e sono persuaso che il padiglione del Lussemburgo attirerà l'attenzione del pubblico".

La Biennale d'arte contemporanea di Venezia durerà fino al 26 novembre 2017 e il padiglione lussemburghese è aperto dalle 10 alle 18 (chiuso il martedì)

Communiqué par le ministère de la Culture



Biennale of Venice: awards of the 57th International Art Exhibition
The performers team of 'Faust', the German Pavillon by Anne Imhof, that wins the Golden Lion for Best National Participation at the 57th International Art Exhibition of Venice's Biennale, Venice, 13 May 2017.

ANDREA MEROLA



(de g. à dr.) Nancy Braun, Casino Luxembourg - Forum d'art contemporain; Kevin Muhlen, curatore; Mike Bourscheid, artista; Guy Arendt, segretario di Stato alla Cultura

PRIMAVERA
CENTRE COMMERCIAL

PRIMAVERA
CENTRE COMMERCIAL

SUPERMARCHÉ
CAFÉTÉRIA
RESTAURANT

PRIMAVERA SUPERMARCHÉ

PRIMAVERA MARKET

BOULANGER - PÂTISSIER PAIN
PRIMAVERA
DEPUIS 1988

PRIMAVERA

GRATUITE
LIVRAISON
GRATUITE

prim74@pt.lu

24 87 30 45

***GRATUIT**
LIVRAISON AU LUXEMBOURG
Ville - achat d'une valeur > 50,00€
En extérieur de la ville - sur demande.

PRIMAVERA SUPERMARCHÉ

Horaire d'ouverture
Lundi au Samedi de 8h-19h
Dimanche et jours fériés de 8h-13h
tél: (+352) 24 87 30 45 fax: (+352) 26 18 75 26

RESTAURANT SpringBreak

Horaire d'ouverture
Lundi au Vendredi de 8h00-19h
Samedi 8h-19h
Dimanche et jours fériés de 8h-14h

12, rue Christophe Plantin - Gasperich (zone industrielle)
LUXEMBOURG

La storia di Jeanne Bompadre è una di quelle storie che sembrano fatte apposta per essere raccontate. Infatti Jeanne è l'esempio di come una giovane donna, grazie allo spirito di sacrificio, all'impegno e ad una costante volontà di perfezionare le proprie tecniche e conoscenze possa diventare un grande nome per quanto concerne la coiffure non soltanto lussemburghese ma continentale e internazionale.

Abbiamo raggiunto Jeanne Bompadre nel suo elegante salone di bellezza ad Esch e l'italiana ci ha subito accolto con grande entusiasmo: "Benvenuti! Questo è il mio piccolo regno – ci ha detto allargando le braccia con fare amichevole – Qui è dove lavoro, dove creo e dove, praticamente, vivo: si può dire infatti che la mia vita è stata una costante ricerca del taglio giusto, dell'acconciatura ideale e della messa in piega perfetta".

Ma da dove comincia la storia di Jeanne?: "Inizia a Ragusa dove dall'età di dieci anni, al pomeriggio finita la scuola elementare, andavo a dare una mano ed ad imparare il mestiere in una bottega da barbiere – spiega l'italiana – poi mi sono trasferita, all'età di quindici anni, qui in Lussemburgo dove immediatamente ho preso servizio come parrucchiera presso un salone locale. Da quel momento la mia vita è stata dedicata alla moda

Dalla Sicilia al Lussemburgo passando per Parigi, Londra e Barcellona: la storia di Jeanne Bompadre, un grande nome per quanto concerne la coiffure

La coiffeuse che da Ragusa ha conquistato il mondo

e all'acconciatura dei capelli".

E questa frase non po-

Il viso di Jeanne si illumina: "Oh beh io amo e adoro il Lussemburgo, Paese che mi ha accolto e

in giro per l'Europa: "Sono stata a Londra, poi in Italia quindi in Francia e a Barcellona, dove ho

grande stagione per la moda senza dubbio".

Ecco allora che i ricordi



trebbe essere più vera se si osservano le numerosissime fotografiche che tappezzano il salone di Esch, simbolo concreto della grande versatilità di Jeanne Bompadre che, a questo punto, non può "sfuggire" ad una nostra domanda: "Ma queste foto sembrano qualcosa di più di semplici foto da parrucchiera: in quali occasioni sono state scattate".

mi ha fatto diventare quella che sono oggi – ci dice con entusiasmo – però in oltre 42 anni di lavoro non è che sono stata sempre ferma qui: ho viaggiato, ho esplorato e soprattutto mi sono sempre tenuta al passo con i tempi e con i nuovi stili della moda".

Già perché l'italiana ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento

sempre studiato le ultime tendenze – spiega la nostra interlocutrice – Anzi per quasi un ventennio ho lavorato, a partire dagli anni Ottanta, presso un importante salone di bellezza di Parigi dove mi sono presa cura delle acconciature dell'haute couture, lavorando con i più importanti stilisti e top-model del mondo, da Claudia Schiffer a Naomi Campbell. Una

di Jeanne prendono vita e ci trasportano in un periodo storico contraddistinto da grande, grandissima creatività: "Tutta questa esperienza è stata per me un bagaglio culturale importantissimo dato che quattro volte all'anno, durante i principali eventi di moda, andavo a Parigi per lavoro appunto – afferma l'italiana – Una volta tornata in pianta stabile in

Lussemburgo ho potuto avere maggiori frecce al mio arco e quindi sono diventata proprietaria di un salone di bellezza. L'inizio di qualcosa di grande, mi piace dire".

Chiediamo a questa seria e comprovata professionista del settore come giudichi il livello della coiffure lussemburghese: "Oh beh potrei dire che lo sviluppo della coiffure in Lussemburgo è andato di pari passo con lo sviluppo dell'intero Paese – dichiara l'intervistata – Infatti negli anni Cinquanta-Sessanta il Lussemburgo era un piccolissimo Paese, con una mentalità un poco provinciale e dove le mode arrivavano sempre con qualche anno di ritardo rispetto a Milano o a Parigi. Oggi – prosegue nel discorso – grazie anche ai tanti stranieri che hanno arricchito il tessuto culturale nazionale, questo intervallo di tempo non c'è più e il livello di coiffure è molto elevato, con tantissimi professionisti che fanno del Lussemburgo una delle capitali di quest'arte".

Tuttavia l'italiana "nasconde" ancora qualche segreto. Infatti proprio di recente è stata insignita di un prestigioso riconoscimento direttamente dalla Sicilia: "Per me è stata una vera emozione ricevere il premio come Ragusano dell'anno – ci dice commossa Jeanne.

Segue a pagina 6

PIZZERIA

La Torre

TIPICA CUCINA ITALIANA

82, av. du Bois
L-1250 Luxembourg
Tél. 47 18 71

Fermé le mardi

A L - ESCH

Magasin

TAILONS-SHOP

- RÉPARATION DE CHAUSSURES
- AIGUISAGE DE COUTEAUX
- RÉPRODUCTION DE TOUTES LES CLEFS
- GRAVURE SUR PLAQUES, BRACELETS, ETC.
- CHANGEMENT DE TIRETTES TOUTS GENRES



Mazzoni
Cordonnerie Artisanale
23, rue Boltgen
ESCH S/ALZETTE
Tél. 54 02 31

Entreprise de plafonnage

Jean Fortunato s.à r.l.

Téléphone 39 81 12
Téléphone GSM 621/141 002
Téléphone privé 36 93 38
Téléfax 39 95 54

157, Ceinture Um Schloss
L-5880 Hesperange

Segue da pagina 5

“Questo è un premio importante perché viene consegnato a chi, nativo della provincia di Ragusa, si è fatto un nome al di fuori della Sicilia. Ecco questo riconoscimento dalla mia terra è qualcosa di intimo e prezioso per me, anche perché, nonostante io abbia la-

Il riconoscimento dalla mia terra è prezioso per me: “Nonostante io abbia lasciato la Sicilia da mezzo secolo, sono ancora profondamente legata alla mia terra”

Ha ricevuto IL PREMIO come Ragusano dell'anno



sciato la Sicilia da mezzo secolo, sono ancora profondamente legata alla mia

la Famiglia Reale e dagli anni Ottanta ad oggi sono diventata la coiffeuse di



terra”. E del rapporto con la Corona cosa dice?: “Diciamo che questa è un'altra bella storia – ci confida sorridendo l'italiana – Quando lavoravo a Parigi infatti sono entrata in contatto con

Corte, trovandomi benissimo con il Granduca, la Granduchessa e tutti gli altri membri della Famiglia. Con loro mi intendo in un secondo – continua appassionata nell'argomenta-

zione – e debbo dire che non mi sono mai trovata in difficoltà essendo dei Reali votati al low-profile e al buongusto. Siamo fortunati ad avere una Famiglia

così”. Mentre rimangono rapiti ancora dalle belle foto alle pareti, Jeanne Bompard ci stupisce esprimendo un ultimo concetto: “Mio marito parla cinque lingue, francese, lussemburghese, tedesco, italiano e per lavoro l'inglese, ma non è un fenomeno, rappresenta la normalità qui in Lussemburgo. Ecco credo che questa – ci dice con grande forza d'animo – trovo sia la vera ricchezza di questo piccolo/grande Paese”.

S.P.



JEANNE

Coiffeuse
de tout mon cœur



Mme Giovanna Biondi,
propriétaire
du salon «Jeanne Coiffure»,
et lauréate du prix
«RAGUSANI NEL MONDO»

28, rue du 10 Septembre • L-4320 Esch-sur-Alzette • www.jeanne.lu

Curriculum vitae di

Giovanna Biondi detta "Jeanne"

9, Op Feileschter L-3931 Mondercange
tel. 55 15 95 - Fax: 26 550 398 - nata a
Vittoria (Italia) 14/06/1958 a Lussem-
burgo dal gennaio 1996.

Il 10.01.1981 mi sono sposata con Bom-
padre Serge, un italiano nato al Lussem-
burgo.

Parlo Italiano, Francese e Lussembur-
ghese.

Proprietaria del salone "JEANNE COIF-
FURE" sarl.

28, rue du 10 Settembre L-4320 Esch-
sur-Alzette tel. 53 09 50

Nel mese di ottobre 1972, sono arrivata
con la mia famiglia in Lussemburgo.

Avevo appena compiuto 14 anni e all'ini-
zio è stato molto difficile per me dimen-
ticare tutte le mie amiche e il nostro
villaggio nella splendida terra di Sicilia.

Per due anni ho dovuto fare i lavori di
casa in casa, perché mio padre e mia
madre lavoravano. Mi sono anche preso
cura delle mie due sorelle e del mio fra-
tellino.

Già dall'età di 12 anni, acconciare i ca-
pelli mi ha attratto.

Ogni volta che ho accompagnato mia
madre dal parrucchiere, Arturo Artima-
gniella a Vittoria, ero io a fare lo sham-
poo, ed essendo troppo piccola, mi
mettevano una scatola sotto i piedi perche
io arrivassi all'altezza del lavabo. Met-
tevo i bigodini e pettinavo i capelli

Per amore di questo ambiente ho speso
tutti i miei pomeriggi liberi in quel salone
di parrucchiera.

La mano e la tecnica l'ho appresa facendo
tagli di capelli ai miei amici.

A Esch-sur-Alzette (Lussemburgo) cer-
cavano una prima parrucchiera, così mi
presento, pur avendo soltanto 17anni di-
cendo: "Vedrete cosa so fare!"

Come nessuno del personale sapeva pro-
nunciare il mio nome Giovanna, anno de-
ciso di chiamarmi JEANNE.

Dal 1974 al luglio 1988, sono stata as-
sunta presso il salone di Parrucchiere
"Schou" a Esch-sur-Alzette, il salone più
rinomato in Lussemburgo.

Dopo un anno, ero già prima Parruc-

Più che la storia di una vita, sembra quella di una avventura

Di tutto prestigio il curriculum di Jeanne

chiera.

Nel 1982 il mio capo ha aperto un altro
salone "Alexandre de Paris" nella Città
del Lussemburgo.

Sin dalla sua apertura ero direttrice dell'
atelier in cui prestavano servizio sette
persone, tra cui due apprendisti.

Dopo 6 mesi appena, il mio giro d'affari
era pari a quello del Salone di Esch-sur-
Alzette.

La maggior parte dei clienti mi aveva se-
guito in Lussemburgo, tutti dicevano ci
sarà lo stile di Jeanne, per cui preferi-
vano farsi acconciare i capelli da me.

Questa situazione è durata 6 anni.

Nel 1987, constatato che l'attività di
Esch-sur-Alzette non funzionava bene, il
mio capo mi ha informato nella sera di
Sabato, che il prossimo Lunedì avrei do-
vuto iniziare a lavorare a Esch-sur-
Alzette ed ha anche detto, che sarebbe
stato lui a occuparsi di gestire il Salone
della Città di Lussemburgo.

Dopo qualche tempo, il salone di Esch-
sur-Alzette funzionava molto bene e
quello della città di Lussemburgo perdeva
sempre più clienti.

Poco dopo il mio capo, il signor Schou
Guy voleva vendermi in primis il nego-
zio in Lussemburgo e poi l'altro a Esch-
sur-Alzette, ma a prezzi folli e a
condizioni impossibili.

Durante tutti questi anni, io ho vissuto
questo mestiere di Parrucchiera con inten-
sità.

Io non avevo che un sogno: Aprire un sa-
lone di Parrucchiera.

Fu così che nel Settembre del 1988, io
aprii il MIO Salone di Parrucchiera con
l'insegna "Jeanne Coiffure" a Esch sur
Alzette.

Il mio successo fu grande e sei mesi più
tardi il mio ex datore di Lavoro aveva
chiuso i suoi due Saloni.

Da 4 persone che eravamo all'inizio del-
l'attività, rapidamente siamo passate a 12
per soddisfare al meglio le richieste dei
nostri numerosi clienti.

Il mio grande privilegio era di poter assi-
stere e lavorare 4, a volte anche 6 volte
l'anno (per la durata di 22 anni) sotto la
direzione del celebre Parrucchiere "Signor
Alexandre de Paris", durante le sfilate
dei grandi maestri stilisti come: Yves-
Saint-Laurent, - Christian la Croix, - Ema-
nuel Ungaro, - Oscar de la Renta, - Jaques
Fath, - Jean Luis Scherrer, - Jean Paul
Gaultier, - Valentino, - Thierry Mugler e
molti altri.

Tutto questo mi ha permesso d'appren-
dere le finezze del mestiere e mi ha dato
l'opportunità di pettinare le Top Models
come: Carla Bruni, - Linda Evangelista, -
Naomi Campbell, - Claudia Schiffer, -
Nadja Auermann, - Ophelie Winter, -
Karen Mulder, - Laeticia Casta, - e altre
bellezze rinomate, durante le loro sfilate
di Alta Cultura e del Pret à Porter parigino.

Oggi il mio Salone occupa 16 persone di
cui 3 apprendiste.

Il ministero dell'Educazione Nazionale e
della Formazione Professionale mi ha
scelta con altre 16 Donne per redigere una
Brochure sulla formazione continua. Cias-
cuna ha avuto diritto ad una intera pagina
per riassumere il proprio successo.

Io ho anche seguito degli stages di taglio
e pettinatura presso TONY & GUY a
Londra e a Barcellona presso LLON-
GUERAS.

Più volte ho attuato dei seminari di petti-
natura e di acconciatura in Belgio a centi-
naia di parrucchieri, per la Società
LOREAL.

Regolarmente la stampa e la televisione
lussemburghese hanno pubblicato e dif-

fuso le sfilate e le mie acconciature, che
io ho realizzato in speciali occasioni. Un
esempio: La Croce Rossa Lussembur-
ghese.

Nel 2009, la catena televisiva LUXE TV
ha fatto un reportage esclusivo sulla mia
carriera di parrucchiera in Lussemburgo e
ha diffuso regolarmente il filmato di 6 mi-
nuti, nel mondo intero.

Un complimento per me e una pubblicità
per il Lussemburgo.

Innanzi a più classi di alunni io ho fatto
delle esposizioni sul mestiere di parruc-
chiera. Ogni anno le scuole mi inviano da
8 a 12 giovani, per uno stage nel mio Sa-
lone, in modo che io possa mostrare loro
il fascino e la bellezza di questo mestiere.

Io ho l'onore e la fortuna di poter pettinare
e acconciare:

S.A.R. LE GRAND - DUC DE LU-
XEMBOURG

S.A.R. LA GRANDE - DUCHESSE

S.A.R. LES PRINCES ET LA PRIN-
CESSE

e tutta la FAMIGLIA GRAN - DU-
CALE

il 23 Giugno del 1999, SUA ALTEZZA
REALE IL GRANDUCA DI LUSSEM-
BURGO ha trovato bene e giusto di con-
ferirmi "FORNITORE DELLA CORTE"

Dal 17 al 19 Aprile 2000 io ho potuto ac-
compagnare la Principessa Maria Teresa
In Portogallo per una visita ufficiale.

Dall'11 ottobre 2000 io ho accompagnato
la nostra nuova Granduchessa Maria Te-
resa a Berlino, lo stesso per una visita uf-
ficiale.

Dal 7 al 9 maggio 2001 in occasione di
una visita di Stato delle Loro Altezze
Reali il Gran Duca e la Grande Duchessa
in Spagna, io ero con Loro per acconciare
e pettinare le Loro Altezze Reali.

Molti altri viaggi analoghi sono stati ef-
fettuati e sono tutt'oggi in programma.

Regolarmente sono chiamata a Pa-
lazzo Ducale e al Castello di Colmar -
Berg per acconciare e pettinare la FA-
MIGLIA GRAN DUCALE e altri in-
vitati Incoronati.

CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES - PROMOTION - VENTE



ALPINA
IMMOBILIERE

ACHAT - LOCATION - GERANCE D'IMMEUBLES

4, rue de Bridel - L-7217 BERELDANGE - G.-D. de Luxembourg - www.alpina.lu
Téléphone : 33 12 55 x - Fax : 33 21 14 - E-mail : alpina@pt.lu

DRAGO
ELECTRICITE

ELECTRICITÉ GÉNÉRALE
INSTALLATIONS
RÉPARATIONS
TRANSFORMATIONS
DÉPANNAGES

33, RUE DE HELLANGE
L-3327 CRAUTHEM

TEL. 36 98 25
Fax 36 79 45

MOBILPHONE 621 160 121

Garage PIANARO s.à.r.l.



19, avenue du X Septembre
L-2551 Luxembourg

Tél.: 45 24 14
Fax: 45 96 71

Email: gpianaro@pt.lu www.garagepianaro.lu

Heures d'ouverture

lundi - vendredi : 8.00 - 12.00 et 13.30 - 18.30



“Parafrasando *La Ricerca del Tempo Perduto* di Marcel Proust, mi piace immaginare questo libro come una specie di *Alla ricerca di una memoria condivisa* degli italiani del Lussemburgo: donne e uomini che hanno fatto molto per questo Paese

Intervista alla prof.ssa Maria Luisa Caldognetto sulla ristampa del libro sugli Italiani al Lussemburgo

Alla ricerca di una memoria condivisa

e che vanno ricordati come meritano”. In questo modo si potrebbe riassumere il punto di vista di Maria Luisa Caldognetto, docente universitaria e coordinatrice della nuova edizione del volume dal titolo “Centenario. Gli Italiani in Lussemburgo” pubblicato per la prima volta nel 1992 per opera dell’indimenticato padre Benito Gallo.

Abbiamo raggiunto la prof.ssa per farci dire di più su questa interes-

sante iniziativa editoriale: “Ricordo bene quando uscì il volume

nel 1992, a seguito del Centenario della presenza degli italiani in

Lussemburgo. Fu un grande momento e il libro ebbe un grande,

tore dell’Associazione Convivium, nata a seguito delle celebrazioni del Centenario con l’intento di valorizzare gli aspetti culturali della presenza italiana in Lussemburgo, Benito Gallo attraverso questo suo libro si è fatto portavoce di tutta una collettività, attingendo alle immagini messe generosamente a disposizione dalle famiglie italiane per realizzare un’opera corale al fine di salvaguardare una memoria comune. Scomparso nel 2005, poco dopo il suo definitivo rientro in Italia per motivi di salute, il volume di cui parliamo è idealmente a lui dedicato.



La banda Garibaldina - Esch-Alzette - anni Trenta

grandissimo successo. Anche per questo, a venticinque anni di distanza, era il caso di ripubblicarlo”.

Chiediamo a Maria Luisa Caldognetto come mai fosse arrivato il momento di ristamparlo: “Beh, innanzi tutto per un motivo strumentale: il libro non si trovava più, perché le copie erano andate esaurite anche dopo la riedizione del 2002. Quindi – ci spiega la docente – era il caso di ripensare a ripubblicarlo. In più c’era da onorare la memoria di padre Gallo, un grande uomo che ha fatto tantissimo per la comunità dei nostri connazionali e che andava degnamente ricordato”. Padre Benito Gallo è stato un sacerdote scalabriniano molto attivo nei confronti della comunità italiana del Lussemburgo, promuovendo numerose iniziative tese a favorirne l’integrazione nel Paese ospitante, ma allo stesso tempo a valorizzarne l’identità mantenendo vivi i legami con le proprie origini. Già nel 1987 aveva pubblicato un corposo volume sulla storia dell’emigrazione italiana in Lussemburgo, seguito nel 1992 dalla raccolta fotografica, unica nel suo genere, che qui presentiamo. Membro fonda-

“L’Associazione Convivium, di cui mi onoro di far parte - ci dice Caldognetto – è stata fin dai suoi inizi attiva nel campo librario, per questo negli ultimi anni il suo comitato direttivo si era imposto come un vero e proprio dovere la nuova edizione del volume. Certo non è stata un’impresa facile, proprio per il fatto che il testo originario era in qualche modo datato e richiedeva una revisione accurata; inoltre, trattandosi di un’opera soprattutto fotografica, è stata una vera e propria sfida quella di riuscire a riprodurre in maniera adeguata le immagini originali”.

In che senso?: “Beh, all’epoca non si lavorava al computer, si lavorava con le ormai arcaiche lastre fotografiche.

Purtroppo queste lastre fotografiche sono andate perdute e quindi abbiamo dovuto trovare il modo di scannerizzare pazientemente le foto, una per una, per procedere a una nuova impaginazione – spiega con dovizia di particolari la nostra interlocutrice.

Segue pagina accanto

MASERATI GIBLI
GUARANTEED TO MAKE YOU
FEEL LIKE IT LOOKS.



MASERATI
Ghibli

ACCÉDEZ AU RAFFINEMENT ABSOLU DÈS 65 990 €⁽¹⁾

Subtil équilibre de puissance, d’élégance et de confort, Ghibli concentre toute l’âme Maserati. Le son mythique de ses motorisations V6. La pureté de son design racé. La noblesse de ses matières... Tout dans cette berline vous invite à réaliser vos rêves de performance.

Garantie 3 ans - Kilométrage illimité.



GARAGE INTINI SA
8 B ROUTE DE LONGWY
8080 BERTRANGE
LUXEMBURG

(1) Prix tarif d’une Ghibli Diesel au 01/06/2016. Modèle présenté : Ghibli à 75.074€. Dans la limite des stocks disponibles. Consommation en cycle mixte (l/100 km) : 5,9 - Émissions de CO2 gamme (g/km) : 158. Photo et coloris non contractuels. Retrouvez plus d’informations sur: WWW.MASERATI.LU
E.R. : Bram Vanhengel. Maserati West Europe. Blarenberglaan 6, 2800 MALINES

 DONNONS PRIORITÉ À LA SÉCURITÉ.

Segue da pagina accanto

“Per fortuna però le moderne tecnologie ci hanno assistito, permettendoci altresì di ripulire le vecchie immagini che oggi si presentano più belle e luminose di prima. Siamo davvero molto soddisfatti del risultato, risultato però raggiunto, è bene ripeterlo, a costo di grandi sforzi (anche finanziari)”.

Ma la comunità italiana in Lussemburgo ha lasciato una qualche eredità?
“Non solo l’ha lasciata ma la sta lasciando ancora oggi, dal punto di vista produttivo”

Il volume è un libro elegante, RICCHISSIMO DI FOTOGRAFIE

L'azione di salvaguardia della memoria in favore dei giovani è un impegno che a

Convivium ha fatto anche un notevole sforzo per diminuire il prezzo, passato dagli origi-

(www.convivium.lu), ma il volume è in vendita anche nelle principali librerie del

ma la sta lasciando ancora oggi – risponde prontamente la docente – Innanzi tutto dal

sia nel settore siderurgico-minerario sia nel campo dell'edilizia e delle costruzioni, dove ancora oggi – dopo un secolo – sono presenti importanti ditte dai nomi italiani. Poi non è da sottovalutare – prosegue nell'argomentazione – la conoscenza portata dagli italiani in Lussemburgo per quanto concerne il gusto e la gastronomia. Oggi i lus-



Caffè italiano - Esch-Alzette - inizio Novecento

Domandiamo all'intervistata se l'associazione Convivium, per la pubblicazione del volume, abbia ricevuto sostegni da parte di Enti o Istituzioni: “No, guardi, abbiamo fatto per così dire le cose in casa e infatti, come si può notare, sulla copertina del libro è presente solo il nostro logo – risponde prontamente la docente – Questo perché oggi è sempre più difficile trovare dei finanziamenti in campo culturale, e anche perché non volevamo lasciar passare altro tempo per realizzare il nostro progetto ritenendolo un dovere nei confronti della preziosa eredità che Gallo ci ha lasciato. Un progetto ambizioso e molto impegnativo: quello di recuperare la memoria per poterla tramandare alle nuove generazioni.

livello personale e associativo sentiamo molto”. Lei crede che i giovani non abbiano più memoria del passato?: “Non esageriamo. I giovani frequentano le scuole e studiano la storia, ma evidentemente – afferma l'intervistata – nei programmi scolastici non si riesce ad affrontare in modo approfondito il tema degli italiani del Lussemburgo. In fondo, i vecchi questa storia la sanno perché l'hanno vissuta, i giovani, se qualcuno non gliela spiega o non gliela fa vedere, non possono conoscerla. Ecco, noi arriviamo lì, quantomeno ce lo auguriamo”.

Il volume è un libro elegante, con un comparto fotografico ricchissimo e con immagini davvero suggestive. L'editore

nali 85 euro agli attuali 70: questo proprio per favorire una massima diffusione. L'acquisto può avvenire direttamente presso l'editore



Panificio italiano - anni Venti

Granducato. Ma la comunità italiana in Lussemburgo ha lasciato una qualche eredità?: “Non solo l’ha lasciata

punto di vista produttivo gli italiani hanno offerto col loro lavoro un grande contributo allo sviluppo di questo Paese,

semburghesi conoscono e amano i nostri prodotti e questa la trovo una cosa meravigliosa”. Al termine della nostra intervista, domandiamo a Maria Luisa Caldognetto se l'Italia e gli italiani siano amati, e quanto, in Lussemburgo: “Bellissima domanda: in Lussemburgo, ma mi spingo a dire anche in molte altre parti d'Europa, l'Italia è amatissima ed è sinonimo del miglior stile di vita possibile e immaginabile – ci dice in maniera appassionata la docente – Per questo dobbiamo cercare ogni giorno di non dimenticare da dove veniamo, anche per capire meglio dove potremo andare: cerchiamo di comunicarlo a tutti e di non scordarlo mai!”.

Mario De Franchi



Famiglia italiana - Esch-Alzette - anni Venti

Démolition,
déblayage
et nettoyage



POLYGONE

Polygone S.à r.l.
37, rue de la Gare
L-7535 Mersch
Fax 40 57 61

Tél. 49 20 05-1

www.polygone.lu
polygone@pt.lu



Collecte et
tri sélectif
des déchets



Travaux de
manutention



Location
et vente de
bâtiments
modulaires



Location
de toilettes
mobiles
DIXI



Entretien
d'alentours,
vente et pose
de clôtures



**PLAFONNAGES
ET FAÇADES**

CHIMENTI

S.a r.l.

**5, rue du Lavoir
L-7430 Fischbach
Tél. 43 56 14
Fax 42 04 71**

di Domenico LogoZZo *

GIOIOSA JONICA – “Non c'erano soldi ma tanta speranza”, cantava il crotonese Rino Gaetano. Parole che ci sono ritornate alla mente quando una sera in Calabria, a Gioiosa Jonica, l'amico Bruno Pisciuoneri ci ha fatto vedere le foto degli Anni Sessanta del complesso musicale dei Girovagli. Anni in cui c'era un fiorire di idee. Giovani e anche meno giovani che sognavano e sapevano sognare, con la musica che dava una spinta in più per guardare con ottimismo al futuro. “A mano a mano”, nascevano e si moltiplicavano le belle iniziative. A Gioiosa e non solo. Tanti visionari che non si fermavano di fronte alle piccole o grandi difficoltà. L'ottimismo della volontà, carta vincente. Sacrifici e anche soddisfazioni.

Gioiosa Jonica e quelle foto dei Girovagli di 50 anni fa

“Non c'erano soldi ma tanta speranza”

Belle sfide. Tanto fermento culturale, tanta passione e tanta fiducia. Magia della musica. La tradizione delle bande, lo studio, la nascita di complessi musicali, le applaudite esibizioni. Bravi cantanti e preparati musicisti. E nonostante le mille difficoltà, c'era, sì, una Calabria che sognava, progettava e credeva nella rinascita possibile. Visionari per passione. Purtroppo le cose non sono andate come era logico e giusto che fosse. Un mondo di promesse non man-

tenute. E le conseguenze sono oggi sotto gli occhi di tutti.

Soprattutto i giovani del profondo e poverissimo Sud, negli anni del boom economico hanno sognato, sperato e sofferto. La sofferenza più grande è stata provocata dalle grandi e continue delusioni. C'era veramente poco o nulla. Perché allo Stato poco o nulla interessavano le regioni meridionali. Errore gravissimo. Perché non si è capito

- allora come oggi - che se il Sud resta indietro, l'Italia non avanza in Europa e non potrà mai essere competitiva nelle grandi sfide mondiali. Quanti parolai. Quante false aspettative sono state messe in scena dai nani della politica sul palcoscenico delle menzogne. Dare fiducia ai giovani. Ascoltarli, non ignorarli. Il presidente del consiglio Gentiloni, visitando Matera, ha lanciato nuovi messaggi, soprattutto alle imprese, invitandole ad investire nel Mezzogiorno. “Il momento è oggi, non dopodomani, perché ci sono le condizioni giuste, a partire da agevolazioni fiscali mai così vantaggiose. E il Governo farà il massimo affinché sia realtà e non resti solo uno slogan l'intenzione di mettere il Sud al centro della sua agenda”. Centralità del Mezzogiorno. Quante volte l'abbiamo sentito dire! Gentiloni ha riconosciuto gli errori del passato “che hanno fatto cadere per decenni la questione meridionale in un relativo oblio e che quindi non devono essere più riprodotti”.

Buone intenzioni. Speriamo che non rimangano tali. Come purtroppo è avvenuto in passato: emigrare per sopravvivere, fuggire dalla miseria. I giovani continuano ad andare via. La disoccupazione intellettuale è molto alta. Cervelli in fuga, le forze migliori sono costrette a partire. Sempre più spesso vanno all'estero. Dove il merito viene riconosciuto e premiato. E così alla povertà economica si aggiunge l'impoverimento intellettuale. Tessuto sociale sempre più debole, sfilacciato, criminalità organizzata sempre più arrogante e soffocante. Saverio Strati, lo scrittore che ha raccontato e reso universale, attraverso i suoi libri, l'epopea calabrese degli ultimi, morto 3 anni fa a Scandicci (Firenze) a quasi novant'anni, aveva lasciato la sua Sant'Agata del Bianco per trasferirsi in Toscana. Vincitore nel 1977 del Campiello con Il selvaggio di Santa Venere, 40 anni fa affermava durante una conferenza a Torino: “Il Sud ha ormai esportato tutto, anche i suoi uomini, cominciamo a reimportare ciò che abbiamo disperso. Potrebbe essere l'inizio della rinascita. Certo, non è tutto. Occorre anche una nuova moralità, dobbiamo imparare a vergognarci di lasciarci mantenere dal resto dell'Italia. Perché dobbiamo vivere di sovvenzioni, di leggi speciali?” Qualche giorno fa, sempre a Matera, il premier Gentiloni ha detto che “non si deve essere nostalgici della Cassa per il Mezzogiorno” e che c'è bisogno soprattutto di “interventi seri”, in particolare sulle infrastrutture. E successivamente ad Afragola, in provincia di Napoli, inaugurando la nuova stazione Tav, ha sottolineato: “Qui lo Stato garantirà sicurezza e sviluppo, qui il paese rialza la testa orgoglioso delle sue grandi opere. Opere di grande civiltà. Un grande paese è orgoglioso delle sue grandi opere e dobbiamo dirlo ad alta voce. Conquista, passo avanti, eredità che lasciamo al territorio”.

Segue pagina accanto

Exposition photos au Hall Centre sportif à Bettembourg du 22 juin au 1 juillet 2017
avec le patronage de la commune de Bettembourg, de l'Ambassade d'Italie et de la Fondation Cavour



Commémoration de 41 années du tremblement de terre 1976 au Frioul.

Ouverture et Vernissage, Jeudi le 22 juin à 15 heures, le jour de la Fête de l'Amitié.

Une grande partie des immigrants italiens de Bettembourg / Dudelange arrivées dans les années autour de 1900 ont été d'origine du Frioul. Aussi grâce à eux Bettembourg et Dudelange ont pu se développer. Encore aujourd'hui beaucoup de familles d'origine frioulane font partie de notre communauté. De cette façon, la commune de Bettembourg a depuis des années un jumelage intime avec la commune de Flaibano en Italie. Afin de porter mémoire à ce terrible tremblement de terre en date du 6 mai 1976 avec plus de 1000 morts et 2400 blessés; l'Association Italo-Luxembourgeoise de Bettembourg / Dudelange organise une exposition de photos à ce sujet.

Un grand merci à Monsieur Luigi de Colle de Trasaghis pour la mise à disposition du matériel photographique et à Madame Nadine Stefanutti de la Cantina del Gusto pour sa gentille collaboration.

Fotoausstellung „Dort, wo einmal Trasaghis war“

Erinnert ihr euch, wie Trasaghis aussah?

Puint, Cuèl, Piazza, Borc Cechin, Borc Fritâja, Borc das Cjâras – sie alle gibt es leider nicht mehr, denn sie wurden in der tragischen Nacht vom 1976 ausgelöscht. Aber auch wenn sie verschwunden sind, existieren sie immer noch in den Erinnerungen der Menschen, die in Trasaghis lebten und noch leben.

Das Gebiet, in dem einmal die Ortschaft lag, ist heute völlig verlassen und wurde von der sich schnell verbreitenden Natur zurückerobert. Teile von Mauern, Straßenpflasterungen und Gittern tauchen zwar hin und wieder auf, trotzdem ist es heute kaum vorstellbar, dass hier bis 1976 Trasaghis lag.

Um die Erinnerung an das alte Dorf zu bewahren, wurde anlässlich des 40. Jahrestags des Erdbebens eine Fotoausstellung organisiert. Die Ausstellung befand sich unter freiem Himmel. Die Fotografien säumten einen Weg, der durch die alten Straßen und Teile des Dorfes führt, und geben eine Vorstellung, wie es vor und nach dem 6. Mai 1976 aussah.

“Li ch'al era Trasâgas” ist eine Einladung, durch die Straßen des alten Dorfes zu gehen und diesen Ort, der heute so leer und verlassen erscheint, aber damals voller Häuser, Leute und Leben war, mit Hilfe der Fotografien wiederzubeleben.

Eine Einladung “Li ch'al era Trasâgas” („Dorthin, wo einmal Trasaghis war“) zurückzukehren – nicht nur für die Einwohner des Dorfes, sondern für uns alle, um uns zu erinnern, wie wir waren, und vor allem, um nicht zu vergessen.

Par chei ch'a èrin, für diejenigen, die da waren,
par chei ch'a no èrin, für diejenigen, die nicht da waren,
per chei ch'a no an jodut. für diejenigen, die es nicht gesehen haben.
Par chei ch'a no son pui. Für die, die nicht mehr da sind.
Par no dismenteâ. Um nicht zu vergessen

Par chei ch'a èrin, per quelli che c'erano
par chei ch'a no èrin, per quelli che non erano,
per chei ch'a no an jodut. Per quelli che non hanno visto.
Par chei ch'a no son pui. Per quelli che non ci sono più.
Par no dismenteâ. Per non dimenticare.

Mostra fotografica: “Li cha'al era Trasâgas”
Vi ricordate com'era Trasaghis?

Il Puint, Cuèl, Piazza, Borc Cechin, Borc Fritâja, Borc das Cjâras ... ormai non esistono più, cancellati in quella tragica notte del '76, cancellati materialmente ma sempre vivi nella memoria delle persone che a Trasaghis hanno vissuto. L'area su cui sorgeva l'abitato è ormai completamente abbandonata e la natura, sviluppatasi rigogliosa, se ne sta lentamente riappropriando, resti di muri, di pavimenti e di cancelli affiorano qua e là ma ormai risulta difficile pensare che fino al '76 qui c'era Trasaghis.

Per mantenere vivo il ricordo del vecchio paese, abbiamo realizzato, in occasione del 40° anniversario del terremoto, una mostra fotografica. La mostra si sviluppa all'aperto e le foto esposte sono posizionate all'interno di un percorso nelle vie e nei borghi in cui furono scattate ed inquadrano immagini del paese prima e dopo del 6 maggio '76.

“Li ch'al era Trasâgas” è un invito a ripercorre le strade del vecchio paese, a rivivere, attraverso le fotografie, questo luogo che oggi è vuoto, anonimo, ma un tempo era pieno di case, di persone, di vita.

Un invito a ritornare “li ch'al era Trasâgas” (li dove c'era Trasaghis) rivolto non solo agli abitanti del paese ma a tutti, a ricordare come eravamo ma soprattutto a non dimenticare..

A l'issu du vernissage, la Cantina del Gusto et l'Association Italo-Luxembourgeoise vous proposeront une dégustation de produits de la région du Frioul.



Segue da pagina accanto

Concludendo: "Oggi mettiamo sul tavolo due grandi promesse: il rapporto alta velocità e trasporto locale, dalla Vesuviana alle metropolitane, e il Mezzogiorno, lo sviluppo del Sud passa per le infrastrutture dalla Campania a Puglia, Calabria e Sicilia". Sviluppo e attenzione per il Mezzogiorno. E' quello che da decenni la gente del Sud chiede. Ma per troppo tempo non è stata ascoltata. E' quello in cui credevamo e speravamo oltre mezzo secolo fa noi ragazzi del Meridione. L'augurio è che i ragazzi del Sud del nuovo millennio possano finalmente ritornare a sperare e a sognare e a vedere realizzati i loro sogni. E soprattutto che possano mettere al servizio della loro terra intelligenza e creatività. Per lo sviluppo reale, legato alla specificità del territorio. Che siano loro a fare le scelte più opportune. Non a subirle.

Dicevamo all'inizio delle foto che ci ha fatto vedere l'amico Bruno Pisciueneri, erede dello storico Bar Italia e grande appassionato di musica. Dal ritaglio della Tribuna del Mezzogiorno con il simpatico trio di "armonica a bocca" Pepè Loccisano - Bruno Pisciueneri - Totò Ritorto, al complesso "melodico-beat" dei "Girovagli", fino all'impegno nella prestigiosa banda musicale Rossini di Gioiosa Jonica, diretta dal maestro Antonio Ritorto, altro caro amico dei tempi lontani. Con il Maestro Ritorto quando ci incontriamo a Gioiosa rievochiamo i ricordi, i fatti e i personaggi

Lo sviluppo del Sud passa per le infrastrutture dalla Campania a Puglia, Calabria e Sicilia

Sviluppo e attenzione per il MEZZOGIORNO

indimenticabili. Tra gioia, commozione e nostalgia. Nelle foto ho rivisto tanti cari amici. Qualcuno purtroppo non c'è più.

Bruno Pisciueneri conserva ancora gelosamente la copia di un contratto di mezzo secolo fa per una serata musicale in occasione dei festeggiamenti patronali in un bel borgo della Locride. Definito il compenso di 70 mila lire e stabilite anche le sanzioni in caso di inadempienze. Cinquemila lire di "trattenuta" per ogni componente che risultava in meno rispetto al numero stabilito. Contratto stipulato l'8 settembre 1967 tra il "Comitato Feste San Sebastiano in Condojanni (Reggio Calabria) ed il signor Giuseppe Loccisano, componente del complesso melodico-beat "Girovagli" da Gioiosa Jonica (RC)". Veniva dato l'incarico al complesso musicale "di svolgere un servizio di palco per il giorno 11 ottobre, dalle ore 20 alle 24". Clausole ben definite: "Il complesso sarà costituito da 5 orchestrali, due cantanti di sesso diverso ed un presentatore della Rai-Tv. Il compenso pattuito è di lire 70.000. Restano a completo carico del comitato: diritti SIAE e tasse erariali". Notate la specifica "sesso diverso" (non erano molte le donne che in quei tempi si esibivano in pubblico) e il fatto che il presentatore doveva essere della Rai-Tv.

E qui ci viene alla mente il grande Emanuele Giacoia, il volto e la voce della Rai calabrese. Durante una manifestazione pubblica a

Gioiosa Jonica, venne sottolineata la sua preziosa e molto apprezzata attività in Rai. Ringraziò e con la simpatia che l'ha sempre contraddistinto disse: "Guardate che io sono veramente della Rai. Spesso sui manifesti c'è chi si

spaccia "presentatore della Rai-Tv". La verità è che queste persone l'unico rapporto che hanno con la Rai-Tv è l'abbonamento alla radio e alla televisione". E si fece una grande risata, sottolineata da un caloroso applauso del pubblico. In

effetti c'erano allora in circolazione tanti millantatori e la diffidenza dei "Comitati feste" era più che giustificata. Tanto che nel contratto con i "Girovagli" si specificava: "Sarà ritenuta la somma di lire 5.000 per ogni elemento in meno. Gli otto elementi di cui sopra risultano dalla fotografia consegnata al comitato e firmata". Foto "autenticata". Niente trucchi e niente inganni. Erano anche questo i meravigliosi e irripetibili Anni Sessanta!

*già Caporedattore TGR Rai



IL BIOPARCO DI ROMA ACCOGLIE GLADIO, LA TIGRE DEL BENGALA

Il maschio di tigre del Bengala accolto al Bioparco, a seguito del sequestro dei Carabinieri Forestali per ipotesi di reato di maltrattamento, è uscito per la prima volta nella grande area esterna a lui dedicata, Roma, 25 maggio 2017. Il felino, al quale i guardiani del reparto carnivori hanno dato il nome Gladio, è un maschio di tigre del Bengala di otto anni; quando è stato trasferito al Bioparco presentava evidenti sintomi di disagio psicologico, ma soprattutto fisico, dovuto alla malnutrizione. Gli staff veterinario e zoologico si sono immediatamente presi cura dell'animale, sottoponendolo ad accurati monitoraggi veterinari e conseguenti cure. Conclusi i trattamenti veterinari e terminato il periodo di quarantena, Gladio si è ripreso e ora è visibilmente in perfetta forma.

UFFICIO STAMPA FONDAZIONE BIOPARCO DI ROMA

marbrerie
michelini

Zone industriale
route de Dudelange
L-3222 Bettembourg

Tel: +352 51 33 46
Fax: +352 51 48 62
info@michelini.lu

DOMINICI
Atelier mécanique - Construction métallique

Faites voir le jour à votre idée

terrasses | escaliers | garde-corps



15, rue Marie-Adélaïde L-3256 Bettembourg
T. 51 12 23 | F. 52 22 10 | M. 621 327 424
secretariat@dominici.lu | www.dominici.lu



Non sappiamo quante siano le donne italiane residenti all'estero potenzialmente interessate al pensionamento anticipato stabilito dalla norma cosiddetta "Opzione donna", ma fossero anche solo 100 riteniamo utile ed opportuno illustrare le ultime novità.

Innanzitutto giova ricordare che attualmente le donne possono ottenere la pensione di vecchiaia italiana se fanno valere almeno 20 anni di contribuzione (anche con il meccanismo della totalizzazione dei contributi accreditati in un Paese con il quale l'Italia ha stipulato un accordo di sicurezza sociale) e un'età anagrafica di 65 anni e 7 mesi le lavoratrici dipendenti del settore privato e 66 anni ed 1 mese le autonome; possono inoltre ottenere la pensione anticipata con 41 anni e 10 mesi di contributi a prescindere dall'età anagrafica ed anche con il meccanismo della totalizzazione.

Tuttavia le donne possono anticipare di molto il diritto a pensione quando soddisfano i requisiti stabiliti dalla cosiddetta norma "Opzione donna".

Fedi e Porta: le donne possono anticipare di molto il diritto a pensione quando soddisfano i requisiti stabiliti dalla cosiddetta norma "Opzione donna"

“Opzione Donna”: pensione anticipata anche all'estero

Sebbene né l'Inps né i Ministeri competenti hanno informato adeguatamente le nostre connazionali, il sistema di pensionamento anticipato "Opzione donna" si

deve applicare anche alle donne residenti all'estero che facciano valere contributi in Italia.

È bene subito sgombrare il campo da facili illusioni:

questo pensionamento anticipato ha paletti molto rigidi e spesso non conviene, ma per alcune tipologie di emigrate può essere accessibile e conveniente.

L'Opzione donna permette un anticipo significativo dell'età pensionabile che abbiamo su descritto ed è offerto anche nel 2017 alle lavoratrici che hanno raggiunto 57 anni di età (58 le autonome) unitamente a 35 anni di contributi (che possono essere fatti valere con il meccanismo della totalizzazione con i contributi esteri) ENTRO IL 31 DICEMBRE 2015.

Le donne residenti all'estero che soddisfino tali requisiti potranno chiedere, come le donne in Italia, il pensionamento anticipato a condizione però di optare per la liquidazione della pensione con le regole di calcolo contributivo, maggiormente penalizzanti in termini di importo ma con la tutela per le residenti all'estero dell'importo minimale intro-

dotto dalle legge n. 335/95 che prevede un minimo di circa 13 euro mensili per ogni anno di contribuzione fatto valere in Italia.

Consigliamo tuttavia alle nostre emigrate che possono essere interessate all'Opzione Donna di rivolgersi al patronato di riferimento visto che verifica diritto e procedure della domanda sono complicate dal fatto che ai fini dell'accesso al trattamento pensionistico in questione, restano fermi la disciplina relativa agli incrementi della speranza di vita, nonché il regime delle decorrenze (c.d. finestre mobili) e il sistema di calcolo contributivo per la misura del trattamento medesimo (anche se vale infine la pena sottolineare che l'applicazione del sistema contributivo è limitata alle sole regole di calcolo; pertanto a tali pensioni si applicano le disposizioni sul trattamento minimo e non è richiesto il requisito dell'importo minimo previsto per coloro che accedono al trattamento pensionistico in base alla disciplina del sistema contributivo).



Marcia migranti: 'Insieme senza muri'

Una manifestante mostra un cartello alla manifestazione 'Insieme senza muri' a Milano, 20 maggio 2017.

Daniel Dal Zennaro



*Fabrication et vente de
Fromage de la Ferme*

*Fromage frais, type
Mozzarella et Ricotta*

Fromagerie de Luxembourg

93, rue de Bettembourg • L-5811 FENTANGE

Téléphone 36 71 21 / 36 75 15 • Fax 36 06 53

Hôtel - Restaurant - Pizzeria - Bar - Pâtisserie au feu de bois

"Il Castello Borghese"

*Cuisine italienne et française
Toutes les pâtes sont de fabrication maison*

Plats à emporter - Chambres de luxe

Salle de banquets

Grande terrasse extérieure - Parking

Tél.: 34 90 01 / 02 - 34 05 04

Fax: 34 90 04

86, route de Trèves

L-2633 Senningerberg

Restaurant ouvert

tous les jours de 11.30 - 14.30 / 18.00 - 23.00 h.

vendredi et samedi de 11.30 - 14.30 / 18.00 - 24.00 h.

Fermé le lundi - Ouvert les jours fériés

**ELECTRO
CASIMIRO**

- DEPUIS 2001 -



**Spécialiste en vente et service d'appareils
électroménagers et audiovisuels:**

Philips / LG / Samsung / Sony / Panasonic

Grand choix en appareils encastrables:

AEG / Electrolux / Zanussi / Bosch

Siemens / Miele



49, avenue G.-D. Charlotte

L-3441 Dudelange

Tél. 26 51 04 06

Fax 26 51 03 01

electrocasimiro@gmail.com

www.procie-dudelange.com

HEURES D'OUVERTURE:

Lundi 14h00 - 19h00

Mardi à Samedi 09h00 - 12h00

14h00 - 19h00

In un recente messaggio l'Inps osserva che fino ad ora è pervenuto dai pensionati residenti all'estero un esiguo numero di domande per le detrazioni per carichi di famiglia...

Abbiamo più volte informato i nostri connazionali residenti all'estero, lavoratori e pensionati, sul loro diritto di poter richiedere l'applicazione delle detrazioni per carichi di famiglia (da 800 a 1000 – e più – euro per ogni familiare a carico) a condizione che il reddito da loro prodotto nel territorio dello Stato italiano sia pari almeno al 75 per cento del reddito complessivamente prodotto, che non godano di agevolazioni fiscali analoghe nello Stato di residenza e che ovviamente paghino l'Irpef (sulla quale applicare le detrazioni).

In un recente messaggio l'Inps osserva che fino ad ora è pervenuto dai pensionati residenti all'estero un esiguo numero di domande per le detrazioni per carichi di famiglia.

Ciò può dipendere forse dal fatto che molti pensionati non sono al corrente di questo importante diritto oppure che per dimenticanza e/o per ignoranza della legge non abbiano ancora presentato la domanda per il 2017, rischiando così di vedersi annullato il diritto alle detrazioni visto che tale domanda va presentata ogni anno. Infatti in base alla normativa fiscale vigente per poter fruire delle detrazioni familiari è necessario, in presenza dei requisiti prescritti, presentare annualmente apposita do-

Fedi e Porta: detrazioni familiari 2017, nuove regole e scadenze ravvicinate

Pensionati italiani all'estero

manda all'Inps, anche in caso di invarianza del carico familiare rispetto a

requisiti previsti per il riconoscimento del diritto alle detrazioni.

zioni già registrate in archivio per il periodo di imposta 2016, e questo per

siti richiesti, di fruire delle detrazioni per il periodo di imposta 2017 (e anche per contenere gli oneri connessi a ripetuti ricalcoli delle prestazioni a seguito del pervenire delle domande in corso d'anno).

Tuttavia è bene fare ATTENZIONE che per coloro i quali non presenteranno l'apposita domanda all'Istituto entro il 15/05/17 sarà effettuato l'azzeramento delle detrazioni per carichi di famiglia sulle pensioni percepite a partire dalla rata di luglio 2017, con relativo recupero delle detrazioni applicate in via provvisoria sulle mensilità da gennaio a giugno 2017.

Nel caso in cui la richiesta del pensionato pervenga in data successiva al termine indicato, le detrazioni saranno attribuite nuovamente sulla prima rata utile. Ricordiamo infine che ai fini delle detrazioni per carichi di famiglia sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2016 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili: il coniuge non legalmente ed effettivamente separato; i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, gli adottivi, gli affidati e affilati; altri familiari (genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle) a condizione che siano conviventi o che ricevano dallo stesso un assegno alimentare non risultante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.



quello del periodo di imposta precedente.

Pertanto, ci ricorda l'Inps nel suo Messaggio n. 1763 del 27 aprile u.s., tutti i pensionati residenti all'estero, in Paesi che assicurano un adeguato scambio di informazioni, per ottenere per il periodo di imposta 2017 l'applicazione delle detrazioni per carichi di famiglia di cui all'art. 12 del TUIR (DPR 917/86), sono tenuti a presentare l'apposita domanda all'Istituto tramite il servizio online dedicato, messo a disposizione per i soggetti dotati di PIN, per gli Istituti di patronato – ai quali consigliamo ai nostri connazionali all'estero di rivolgersi – e per le strutture territoriali dell'Inps; domanda ovviamente necessaria all'acquisizione e alla registrazione negli archivi informatici dell'Istituto della richiesta attestazione dei

L'Inps inoltre comunica che saranno applicate provvisoriamente fino alla rata di giugno 2017 le detra-

consentire ai pensionati residenti all'estero "finora distratti o ignari" ma in possesso dei requi-



Juventus FC wins 2016-2017 Italian Serie A Championship

Juventus' players with coach Massimiliano Allegri (2R / down) celebrate the 2016-2017 Italian Serie A Championship (Italian "Scudetto") at the end of the Italian Serie A soccer match Juventus FC vs FC Crotone at the Juventus Stadium in Turin, Italy, 21 May 2017.

Alessandro DI Marco

**FILAURO
Giuseppe**

ATELIER DE
CONSTRUCTIONS MÉTALLIQUES

42, rte de Luxembourg
L-3515 Dudelange

Tél. 52 28 07
Fax 52 43 55

BONDANI & Cie S.à.r.l.

Alimentation en gros et détail

Spécialités italiennes

Caffé Bistrot

139, Avenue du X Septembre
L-2551 LUXEMBOURG
Tél. 44 02 92

Carrosserie 2000

Réparations
Carrosseries
Toutes marques
Peinture au four



PICARIELLO Umberto
MAÎTRE-DEBOSSELEUR

Tél : 36 76 01
Fax : 36 09 35
www.carrosserie2000.lu

130, Route de Bettembourg
L-5811 FENTANGE

La pizza "10 pomodori" è la più buona del mondo



Giorgio Sabbatini vince il campionato mondiale della Pizza con la pizza Margherita "10 pomodori". Il segreto? "Impasto leggero e fragrante" Giorgio Sabbatini ha conquistato il titolo di campione di pizza classica al Campionato Mondiale di pizza conclusosi ieri alle Fiere di Parma. Già campione mondiale ed europeo di pizza classica, Sabbatini si è aggiudicato il gradino più alto del podio, otte-

nendo il plauso della giuria, con la sua rivisitazione della pizza Margherita, dal titolo "10 pomodori interpretati in una Margherita". Giorgio spiega che la è una pizza "dal gusto semplice ma unico, perchè combina il sapore di dieci varietà di pomodori. L'impasto è leggero e fragrante grazie al processo di fermentazione in tre fasi e all'utilizzo di farina integrale a tutto corpo". Giorgio Sabbatini è Responsabile Ricerca e Innovazione per il progetto pizza di Love IT, il primo Food Experience Store dedicato al Made in Italy, in Via Rugabella 1, a Milano. Sabbatini, di origini marchigiane, ha sbaragliato 488 concorrenti provenienti da tutto il mondo. In gara nelle 11 categorie del Campionato Mondiale ben 723 pizzaioli. La pizza di Giorgio? Ecco gli ingredienti: mozzarella di bufala, pomodoro San Marzano, datterino IGP, pomodoro del Piennolo, datterino, pomodoro di Pachino, pomodoro giallo datterino, Piccadilly, ramato, marinda, perino, basilico.

16° edizione de: "Il Forum della Cucina Italiana nel Mondo"

"Capolavori a tavola"

Arezzo - Chef, ristoratori, distributori e culinary professional da tutto il mondo si sono dati appuntamento in Casentino, dal 18 al 20 giugno, per la sesta edizione dell'Italian Cuisine in the World Forum. Si uniranno a loro, in una tre giorni di altissimo livello enogastronomico, oltre cinquanta artigiani del gusto, grandi e talentuosi chef, molti stellati Michelin, rinomati pizzaioli, prestigiose cantine e giornalisti.

Creare scambi e sinergie tra chi opera in Italia e chi lavora nel resto del mondo è una delle mission della recentemente nata "ICW - Italian

Cuisine in the World", l'associazione per la cucina italiana nel mondo (che successivamente diventerà una Fondazione) che promuove questo Forum, dal quale prenderà le mosse ufficialmente il movimento per la richiesta all'Unesco di riconoscere la Cucina Italiana fuori dall'Italia quale Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

L'Associazione avrà come suo obiettivo quello di sostenere, diffondere, tutelare e valorizzare la cultura culinaria italiana fuori dall'Italia. Nell'attesissima tre giorni casentino saranno molti gli eventi aperti al pubblico a cominciare ovviamente da Capolavori a Tavola (<http://www.capolavoriatavola.it/>), l'evento di beneficenza creato e diretto da Simone Francassi che si terrà nella cornice di Borgo Corsignano (Poggi). Di eccezionale livello la batteria di cuochi che firmeranno le prelibatezze delle circa 40 stazioni gourmet di Capolavori a Tavola in una edizione veramente speciale che festeggia anche i 90 anni della Macelleria Fracassi. Ma aperti al pubblico saranno anche "Maestri del sapore", il trade show che metterà insieme oltre cinquanta eccezionali artigiani del gusto italiano nella piazza di Rassina, il 18 - 19 giugno, dalle 17 alle 22 (ingresso libero). Pubblico benvenuto anche a "Pasta e pizza mondiali" il cooking show di grandi chef e pizzaioli dedicato ai piatti che hanno reso famosa nel mondo la cucina italiana (Bibbiena 18-19 giugno, dalle 20 in poi).

L'Italian Cuisine in the Word Forum è nato nel 2011 come iniziativa di itcheffs-GVCI (<http://itcheffs-gvci.com/>), un network con più di 2500 iscritti tra chef, restaurant manager, comunicatori e culinary professional legati alla ristorazione ed alla gastronomia italiana in tutto il mondo. I delegati al Forum rappresentano un settore che conta oltre 80.000 ristoranti nel mondo, autentici ambasciatori permanenti della cucina italiana, che ogni giorno servono milioni di clienti che sono alla ricerca di una proposta enogastronomica autentica e di qualità.

La ristorazione italiana all'estero si pone come la vetrina più importante per la diffusione del Made in Italy agro-alimentare fuori confine e di una serie di altri prodotti e servizi ad esso collegati, inclusi quelli turistici, ed è proprio per questo che è nata l'esigenza di un tal tipo di organizzazione, a sua tutela e salvaguardia. (red.)



RISTORANTE

**C'È SEMPRE
UN BUON MOTIVO
PER VENIRE
NEL MIO RISTORANTE.**

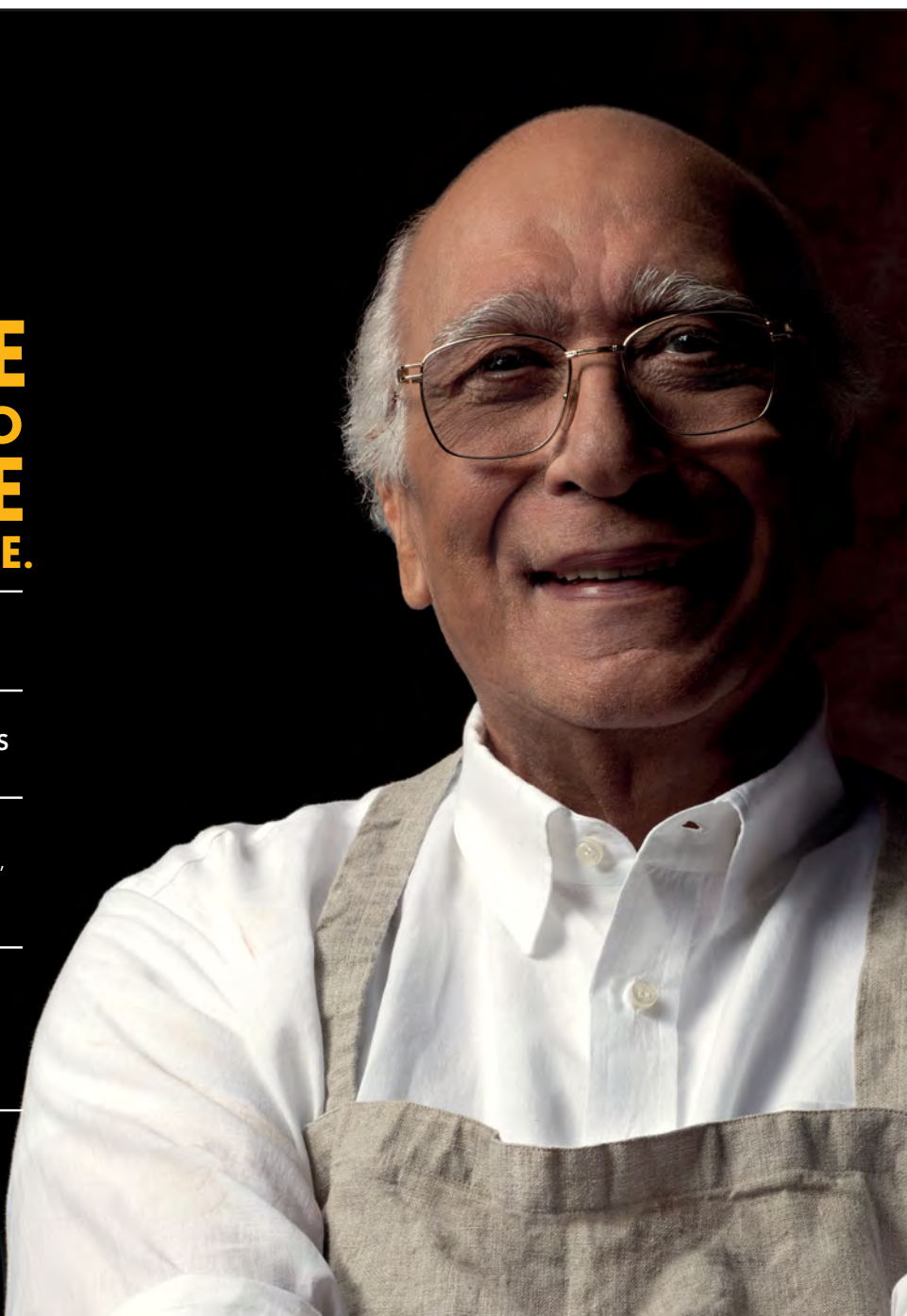
PASTA PARTY
TOUS LES MARDIS SOIR

LA DOMENICA ITALIANA
LE 1^{ER} ET DERNIER DIMANCHE DU MOIS
entre 11h00 et 15h00

ÉVÈNEMENT SPÉCIAL
Fête de fin d'année, événements d'entreprise,
anniversaire, mariage ou communion...
Découvrez la diversité de nos menus.

VEenez À FOETZ DÉGUSTEZ LES
MEILLEURES RECETTES DE GIOVANNI,
DE L'ANTIPASTO JUSQU'ÀUX DESSERTS,
PRÉPARÉES PAR NOTRE CHEF ITALIEN.

rue du Brill 18-22 L-3898 Foetz
Tél. 26 55 01 91 reservation@rana.lu
www.dagiovannirana.com
facebook.com/ranafoetz
Parking souterrain gratuit,
accès direct via ascenseur



BUON APPETITO

MONDIALFOOD

z.i. Scheleck 105 | L-3201 Bettembourg
T +352 51 58 36 | info@mondialfood.lu



Vola il made in Italy sui social, è boom di Nutella e prodotti Ferrero Dall'analisi svolta da Blogmeter su Facebook e Instagram emerge il successo social della multinazionale italiana specializzata in prodotti dolciari, ma ottengono buone performance anche Galbani e Barilla.

In questa edizione relativa al mese di aprile, Top Brands, l'osservatorio di Blogmeter che monitora le social performance dei brand che si rivolgono al mercato italiano, analizza i marchi del settore food che meglio performano su Facebook e Instagram. Dall'indagine emerge che tra tutti i nomi del settore alimentare, ad ottenere maggiore successo su entrambi i social network sono i brand produttori di cioccolato, merito soprattutto delle festività pasquali. In particolare, Ferrero spopola su entrambi i social con i suoi brand e prodotti, mentre su Instagram si distingue anche Barilla con Mulino Bianco. Ma vediamo nel dettaglio i risultati.

Facebook: il trionfo del cioccolato e dei prodotti Ferrero

Vola il made in Italy sui social: ottengono buone performance anche Galbani e Barilla

E' boom di NUTELLA e PRODOTTI FERRERO

Su Facebook la pagina corporate di Kinder ottiene 137.153 mila interazioni. Una performance che permette al brand di casa Ferrero di conquistare la medaglia d'oro sia per engagement che per nuovi fan (quasi 35 mila). In particolare, a generare la maggior parte delle interazioni è il prodotto #KinderGranSorpresa, che risulta il più coinvolgente tra tutti i prodotti che il brand promuove sulla propria pagina.

Moncheri

Ad una manciata di interazioni di distanza (137.035), troviamo la pagina Galbani, Ricette di Casa Mia che pubblica ricette di piatti realizzati con i prodotti firmati Galbani, mentre in terza posizione, con 122 mila tra reazioni, commenti e share, ancora un prodotto della Ferrero: si tratta della pa-

gina Facebook di Mon Chéri che punta su una comunicazione emozionale ed ispirazionale, mediante

nuovi fan) seguita da Pringles (17 mila) la cui partnership con Casa Surace per il lancio delle #nuove-

Bueno (14 mila).

Instagram è il regno di Nutella. Bene anche Mu-



gliore sia per engagement che per nuovi follower.

kinder Sorp

Nonostante ad aprile abbia pubblicato solo 10 post, conquista ben 52 mila interazioni, merito soprattutto di una content strategy basata sulla condivisione di foto di dolci deliziosi ed invitanti a base di Nutella. Conquista la medaglia d'argento secondo entrambe le metriche il profilo di Kinder Italia (12 mila interazioni e più di 5 mila nuovi seguaci) che su Instagram condivide le foto di utenti che ritraggono i suoi prodotti, in particolare le uova Kinder Gran Sorpresa.

Nelle successive posizioni per entrambe le metriche, troviamo due profili del gruppo Barilla: il brand Mulino Bianco, la cui campagna #unmondobuono riscuote un gran successo (8,5 mila interazioni) e il prodotto Pan di Stelle che riposta le foto degli utenti con le #ricettedistelle, ottenendo quasi 8 mila interazioni. Ottime performance ancora per Parmigiano Reggiano che ad aprile spopola con l'iniziativa "Caseifici aperti" (più di 6 mila interazioni) e Kinder Bueno che guadagna 1,8 mila followers durante il mese.

(red.)

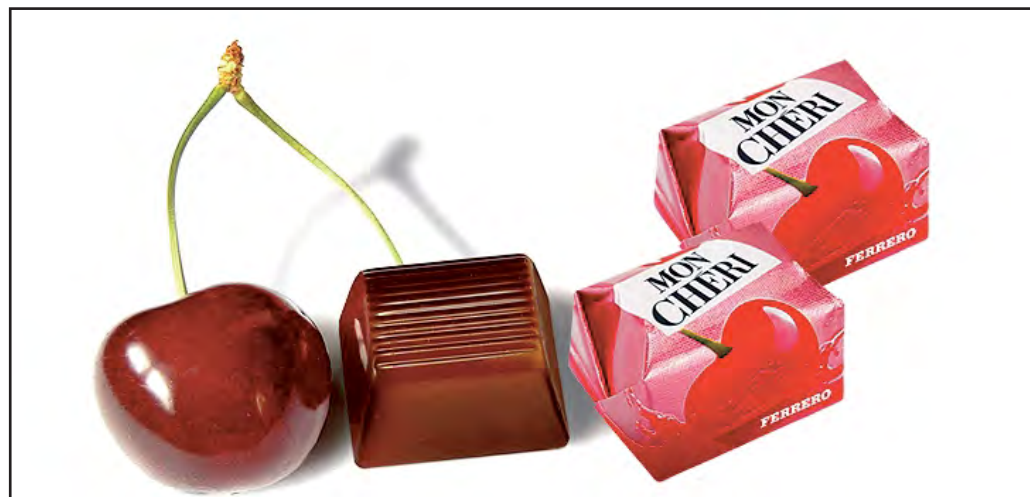


anche l'uso di hashtag dedicati come #lasciatistupire. Quarta posizione per Kinder Bueno (circa 118 mila interazioni) che coinvolge con post molto interattivi e divertenti, in cui le confezioni Kinder Bueno vengono posizionate nei posti più improbabili. Infine chiude la Top 5 Facebook relativa al total engagement, Parmalat con post dedicati alla Pasqua e alla Festa della Liberazione. Tra le pagine che incrementano maggiormente la propria fan-base ad aprile, spicca al secondo posto subito dopo Kinder, la pagina di Ferrero Rocher (20 mila

pringlestortilla sta generando grandi consensi sui social. In quarta posizione Lindt con i suoi Gold Bunny (16 mila nuovi fan) e infine la già citata Kinder

lino Bianco

E' ancora Ferrero il protagonista delle classifiche di Instagram, in questo caso con il suo prodotto di punta Nutella che risulta il mi-



Il nostro sito web è: www.espaces-saveurs.lu

Sapori ristorante
Italian Food & Wine

Ouvert tous les jours
de 12 h00 à 14 h00
et de 9 h00 à 23 h00
Fermé le lundi et le mardi

11, Place Dargent
L-1413 Luxembourg-Eich
Tél. : 26 43 28 28
Fax : 26 43 28 29

la Mirabelle
RESTAURANT

Spécialités Lorraines

Fermé le samedi midi
et le dimanche

9, Place Dargent
L-1413 Luxembourg-Eich
Tél.: 42 22 69

RISTORANTE

Ouvert tous les jours
de 12 h00 à 14 h00
et de 19.00 à 23.00 heures
Fermeture le samedi midi
et le dimanche

32, rue de l'Eau
L-1449 Luxembourg
Tél.: 24 17 24

Goethe Stuff

Ouvert tous les jours
de 12h 00 à 14h h00
et de 19 h00 à 23 h00

32, rue de l'Eau
L-1449 Luxembourg
Tél. et Fax :22 85 85

Restaurant Ultimo
Ristorante

Fermeture: samedi Midi,
Dimanche soir, Lundi

Tél : 26 31 31 07
Fax : 26 31 31 08
83, Route d'Arlon
L-8211 Mamer

Restaurant Mercedes Cafe

Tél : 40 80 17 90
Fax : 26 12 39 40
45, Rue de Bouillon
L-1248 Luxembourg

Closed on:
Monday evening, Tuesday evening,
Wednesday evening, Thursday evening,
Friday evening, Saturday, Sunday
Annual closure(s): 2/12-3/01
Banquet room capacity: 330 persons

restaurant la forge de Massard

Restaurant
La Forge de Massard

33 r. principale
L-5240 Sandweiler
Tél./Fax +352 27 69 47 77



Foto: pizza Sicilia in formato Grande



UN PROFUMO DI VACANZE E UN GUSTO DI MEDITERRANEO DA PIZZA HUT.

Gustate la deliziosa pizza Sicilia a base di carciofo aromatizzato nell'olio al basilico, zucchine grigliate, pesto, erbe aromatiche e una delicata mozzarella. Un condimento gustoso servito sulla tradizionale pasta per pizza sottile, come in Italia. Disponibile in due formati: *Piccola* (ø 28 cm) o *Grande* (ø 34 cm).



Pizza Hut

BEGGEN | FOETZ | PLACE D'ARMES | STRASSEN

pizzahut.lu  /pizzahut.lu